

In silenzio nel cuore di New York

DA NEW YORK
LORETTA BRICCHI LEE

Come ogni Venerdì Santo, anche ieri il Brooklyn bridge, il suggestivo ponte di New York, si è trasformato in una affollata, sebbene silenziosa, Via Crucis. La meditazione della Passione di Cristo, la preghiera che in una piovosa giornata nel 1996 aveva riunito una manciata di amici appartenenti a Comunione e liberazione desiderosi di ripercorrere, in preghiera, la via del Calvario è diventata, 17 anni più tardi, un evento seguitissimo, e molto partecipato. «Trenta persone sono diventate cento, poi duecento e poi mille, fino a che, il Venerdì Santo

dell'anno scorso, il cardinale di New York, Timothy Dolan e il coro di Comunione e Liberazione guidarono quasi 3mila persone attraverso il ponte di Brooklyn fermandosi al municipio di New York, a Ground Zero fino a raggiungere la chiesa di St. Peter», ha commentato l'organizzazione, sottolineando che la scelta della via seguita, lungo uno dei simboli di New York, non è casuale. Attraversando uno dei ponti usati durante la routine quotidiana, ma in assoluto silenzio per contemplare la sofferenza, la morte e la Risurrezione di Cristo, ci si può rendere conto che l'unica speranza di significato e salvezza si

trova nella Croce e nella contemplazione di Cristo Risorto. Non è un caso, pertanto, che l'evento abbia preso il via, dalla Cattedrale di St. James, a Brooklyn, con le parole pronunciate da Benedetto XVI. «Vi invito a rinnovare la ferma fiducia nel Signore, ad affidarci come fanciulli nelle braccia di Dio, certi che quelle braccia ci sosterranno sempre, permettendoci di proseguire ogni giorno anche quando la via è difficile». La Via Crucis nel cuore di una metropoli dove milioni di persone vivono con grande difficoltà e molte rinunce la loro esistenza quotidiana, affrontata il più delle volte da soli, è del resto un forte richiamo a far entrare Dio

nella propria vita, a stare con Lui. Ecco perché anche ieri è stato rilanciato con forza l'insegnamento di monsignor Luigi Giussani: Cristo «ci ha amati gratuitamente», «non possiamo non desiderare di seguirlo nella carità», sono parole del fondatore di Cl secondo cui proprio «l'imitazione della Sua carità» dev'essere «la maggiore preoccupazione nella relazione con Cristo». All'interno della chiesa di St. Peter al termine della Quattordicesima Stazione i fedeli sono stati accompagnati dalla preghiera di papa Francesco, dal suo invito ad avere il coraggio di «camminare nella presenza del Signore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sul ponte di Brooklyn

Iniziata nel 1996 è diventata occasione di preghiera e meditazione per migliaia di fedeli lungo le strade della metropoli



La Via Crucis attraversa il ponte di Brooklyn a New York

